



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 126

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del nuovo ordinamento didattico dei corsi di formazione degli operatori socio sanitari OSS attivati in provincia di Trento a decorrere dal 2025.

Il giorno **07 Febbraio 2025** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA**

Assenti:

ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La formazione degli operatori socio sanitari OSS rappresenta il principale intervento formativo sanitario di tipo professionale in capo alla Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2000 la Giunta provinciale, precedendo l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 istitutivo della figura dell'OSS e del relativo ordinamento didattico, con deliberazione n. 1643 aveva già individuato il profilo di tale operatore, definito le sue aree di competenza ed approvato uno specifico ordinamento didattico, avviando i primi corsi sul territorio.

Il Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale 2023/2026, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2450 del 21 dicembre 2023 e s.m., evidenzia che, dall'indagine svolta da ISPAT, a seguito della rilevazione del personale in attività nel sistema sanitario trentino al 31 dicembre 2022, l'operatore socio sanitario OSS è la figura oggi maggiormente rappresentata (n. 4558 pari al 29,6%) nel sistema locale con prevalente occupazione nelle APSP/RSA, nelle cooperative sociali, oltre che all'interno dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. La fascia di età con più operatori in servizio è quella tra i 51 e i 60 anni, la forma di contratto più diffusa è quella a tempo indeterminato.

Nel corso del tempo l'ordinamento didattico approvato nel 2000 è stato modificato e reso coerente con le disposizioni e il profilo professionale dell'OSS di cui all'Accordo Stato Regioni del 2001, che prevede che la durata dei corsi non sia inferiore alle 1000 ore.

Inoltre, in data 3 ottobre 2024 è stato approvato l'Accordo Stato Regioni rep. n. 175/CSR che nel rivedere il profilo dell'operatore socio sanitario istituito con l'Accordo del 2001 conferma, con riferimento alla durata del corso, la soglia minima delle 1000 ore. Tale Accordo del 3 ottobre 2024, modificato con successivo Accordo del 18 dicembre 2024 rep. n. 261/CSR, secondo quanto previsto dalle sue disposizioni finali entrerà in vigore solo a seguito di recepimento con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri (decreto alla data odierna non ancora adottato) e conseguente disapplicazione dell'Accordo del febbraio 2001.

Alla luce dell'esperienza formativa maturata dagli enti gestori della formazione in provincia, sono state introdotte alcune misure che hanno con il tempo facilitato l'apprendimento degli studenti e ridotto i drop out determinati dalle esigenze lavorative e familiari degli studenti o dalle difficoltà nello studio. Dal punto di vista organizzativo sono stati previsti corsi a ciclo continuo su sedi anche periferiche, con aumento dei posti e articolazioni orarie differenziate, in modo da agevolare la frequenza degli studenti (corso serale, corsi diurni a tempo pieno con durata annuale, corsi a tempo parziale con durata temporanea maggiore). Inoltre nell'ambito del monte ore di attività teorica sono state ritagliate 140 ore di "studio" da dedicare allo studio individuale o di gruppo che hanno quindi ridotto, nel tempo, l'impegno orario derivante dall'insegnamento teorico, come da ultimo previsto nell'ordinamento didattico approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 550 del 19 aprile 2019.

Nel sopra citato Piano triennale 2023/2026, la Giunta provinciale, con riferimento alla formazione dell'OSS (capitolo 5.1), ha previsto tra le azioni da realizzare quella di aggiornare l'ordinamento didattico, in relazione alla normativa vigente e con l'obiettivo di rivedere il numero delle ore di formazione nel rispetto della soglia minima prevista dalla normativa nazionale.

Per tale finalità, presso il Servizio provinciale competente in materia è stato costituito un tavolo di lavoro con gli enti gestori dei corsi OSS sul territorio provinciale - Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli - che ha avuto come esito la definizione di un nuovo ordinamento didattico del corso.

Rispetto all'ordinamento didattico ad oggi vigente, la nuova proposta, riportata in allegato 1 del presente provvedimento e di cui si propone l'approvazione quale parte integrante e sostanziale, garantendo standard qualitativi a livello professionale pari a quelli perseguiti in base all'ordinamento didattico che ora si modifica, articola le 1000 ore di formazione in 550 ore di tirocinio (di cui almeno 150 ore in contesto sanitario), quale modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale e 450 ore di attività didattica teorica, lavori di gruppo, esercitazioni, ecc. suddivise su quattro aree di competenza dell'OSS, privilegiando gli aspetti relativi ai bisogni della persona collegati alle patologie e agli aspetti caratterizzanti la figura.

La proposta di ordinamento didattico in oggetto si applica a partire dai corsi che saranno attivati nell'anno 2025, di cui è imminente l'uscita dei bandi di iscrizione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Per i corsi OSS già attivati alla data di adozione del presente provvedimento continua ad applicarsi l'ordinamento didattico approvato con deliberazione n. 550 di data 19 aprile 2019.

Nelle more dell'approvazione della nuova Disciplina del corso, successivamente all'entrata in vigore, a seguito di recepimento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del sopra citato Accordo Stato Regioni del 3 ottobre 2024, resta confermata la Disciplina da ultimo approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 950 del 27 maggio 2022, precisando che per i corsi attivati ai sensi del nuovo ordinamento didattico:

- all'articolo 1, l'articolazione oraria è da intendersi definita in 450 ore di attività teorica e in 550 ore di tirocinio, mentre il riconoscimento del 20% del monte ore teorico come studio individuale è da intendersi superato;
- all'articolo 17 punto 1. Ausiliario
 - le ore di attività teorica sono da intendersi pari a 450 ore a cui si aggiungono, come già previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 382/2010 come modificata dalla deliberazione n. 945/2013, n. 130 ore di laboratorio e n. 170 ore di tirocinio; al riguardo si demanda agli enti gestori della formazione l'aggiornamento degli obiettivi formativi di tirocinio previsti dalla predetta deliberazione n. 382/2010, in ragione delle disposizioni del nuovo ordinamento didattico;
 - il requisito per l'ammissione al corso, riferito ai 12 mesi di attività di assistenza diretta alla persona negli ultimi 3 anni, è da intendersi ridotto a n. 6 mesi, al fine di incentivare l'accesso alla formazione e aumentare così il numero di operatori potenzialmente interessati.

Per quanto riguarda il modello di attestato di qualifica, è confermato quello da ultimo approvato con deliberazione n. 2213 del 7 dicembre 2023.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- viste le deliberazioni citate in premessa;
- visti gli Accordi Stato Regioni citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato 1 recante "Ordinamento didattico del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario" parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, che trova applicazione a partire dai corsi attivati in provincia di Trento dall'anno 2025;

2. di stabilire che per i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario già attivati alla data di adozione del presente provvedimento si applica l'Ordinamento didattico del corso OSS approvato con deliberazione n. 550 di data 19 aprile 2019;
3. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, l'applicazione della Disciplina dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario OSS già approvata con deliberazione della Giunta n. 950 del 27 maggio 2022 precisando che per i corsi attivati ai sensi del nuovo Ordinamento didattico di cui al punto 1:
 - all'articolo 1, l'articolazione oraria è da intendersi definita in 450 ore di attività teorica e in 550 ore di tirocinio, mentre il riconoscimento del 20% del monte ore teorico come studio individuale è da intendersi superato;
 - all'articolo 17 punto 1. Ausiliario
 - le ore di attività teorica sono da intendersi pari a 450 ore a cui si aggiungono, come già previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 382/2010 come modificata dalla deliberazione n. 945/2013, n. 130 ore di laboratorio e n. 170 ore di tirocinio; al riguardo si demanda agli enti gestori della formazione l'aggiornamento degli obiettivi formativi di tirocinio previsti dalla predetta deliberazione n. 382/2010, in ragione delle disposizioni del nuovo ordinamento didattico;
 - il requisito per l'ammissione al corso, riferito ai 12 mesi di attività di assistenza diretta alla persona negli ultimi 3 anni, è da intendersi ridotto a n. 6 mesi, al fine di incentivare l'accesso alla formazione ed aumentare così il numero di operatori potenzialmente interessati;
4. di confermare il modello di attestato di qualifica OSS da ultimo approvato con deliberazione n. 2213 del 7 dicembre 2023;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale;
6. di notificare il presente provvedimento, per il seguito di competenza, agli enti gestori Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli;
7. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ordinamento didattico del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario

1.1. Ordinamento didattico del corso per Operatore Socio sanitario

Il corso di formazione della durata di 1000 ore si articola in:

- 550 ore di tirocinio, di cui almeno 450 ore da effettuarsi presso servizi ospedalieri, residenze sanitarie assistenziali (RSA), servizi di assistenza domiciliare o altre strutture socio-assistenziali o socio - sanitarie ove sia prevista la figura dell'Operatore Socio sanitario. Il monte ore comprende oltre alle esperienze di tirocinio, simulazioni in laboratorio, visite documentative, incontri di briefing e debriefing. Devono essere previste almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario.
- 450 ore di attività didattica teorica, lavori di gruppo, esercitazioni, seminari esperienziali, studio individuale e/o guidato.

1.2. Percorso formativo

Il percorso formativo prevede un impegno complessivo di 1000 ore con un'alternanza delle attività didattiche teorico pratiche e di tirocinio, è articolato in aree formative che

- forniscono le conoscenze assistenziali, igienico sanitarie e i fondamenti della disciplina professionale. La/o studente apprende abilità per svolgere attività igienico sanitarie, gestire il comfort e la sicurezza ambientale, l'assistenza ai bisogni di vita quotidiana, agire una relazione professionale con la persona, collaborare all'interno dei gruppi di lavoro comunicando informazioni in modo opportuno e preciso;
- affrontano alcuni bisogni specifici legati alla cronicità e/o instabilità di alcuni problemi di salute epidemiologicamente rilevanti ed un approfondimento delle tecniche di carattere sanitario.

Il tirocinio è inserito nell'iter formativo in modo integrato con la teoria.

Nel percorso formativo sono individuate quattro aree di competenza dell'Operatore Socio Sanitario. Ogni area si compone di insegnamenti che rappresentano gli elementi per concorrere al raggiungimento di obiettivi formativi specifici tramite metodi e strumenti di valutazione specifici. Gli insegnamenti comprendono attività didattiche e di simulazione. L'insegnamento teorico è assegnato ad un docente, che in taluni casi è coadiuvato da esperti per specifici approfondimenti.

La tabella qui riportata sintetizza le quattro aree di competenza che compongono il monte ore teorico complessivo.

Tabella 1. Aree di competenza formative teoriche

AREA	TITOLO	ORE
1	Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana	150
2	Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona	60
3	Attività assistenziali di carattere sanitario e socio-assistenziale	150
4	Attività finalizzate al lavoro in team e in integrazione con gli altri operatori	90
totale		450

1.3. Metodi di apprendimento e di valutazione

I metodi didattici che facilitano l'apprendimento sono quelli che favoriscono l'approccio interattivo, privilegiando un approccio didattico basato sulla problematizzazione di casistica specifica che favorisca l'integrazione delle conoscenze teoriche e pratiche. Viene privilegiata la formazione in presenza, verrà

utilizzata didattica a distanza (DAD) secondo quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni vigenti sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione teorica, a distanza e in presenza per le professioni regolamentate. Per facilitare l'apprendimento e lo studio delle discipline con contenuti scientifici, la capacità di comprensione del materiale di studio e di applicare le conoscenze teoriche alle situazioni simulate in laboratorio e in tirocinio, sono previste esercitazioni sulla metodologia di studio.

Le esercitazioni/simulazioni sono propedeutiche al tirocinio e finalizzate all'apprendimento di attività tecnico-procedurali e abilità relazionali comunicative in ambiente protetto.

La valutazione è un elemento fondamentale del processo formativo per verificare, attraverso l'uso di strumenti scelti, se sono stati raggiunti gli obiettivi e in che misura. Gli scopi della valutazione delle competenze possono essere molteplici: da un lato identificare uno studente in difficoltà e gli aspetti da implementare per facilitare il processo di apprendimento, dall'altro documentare il conseguimento del risultato atteso, necessario per esercitare la professione. Accanto a questo, la valutazione può diventare un momento altamente formativo, sia da un punto di vista personale sia professionale, specie se ad essa segue un feedback.

La valutazione può essere formativa o certificativa. La valutazione formativa consiste nel valutare i progressi ottenuti dallo studente dall'inizio del percorso formativo fino alla sua conclusione e permette di adattare, guidare e incoraggiare le attività di apprendimento. Lo scopo della valutazione certificativa è invece quello di attestare i risultati ottenuti dallo studente rispetto al raggiungimento dei livelli attesi per insegnamento.

Per la scelta del metodo di valutazione vengono considerate tre dimensioni: le abilità e competenze che si intendono valutare, il livello atteso e lo stadio di progressione dell'apprendimento dello studente. Per l'accertamento della conoscenza saranno proposte prove scritte o orali, per la valutazione di conoscenze applicate a situazioni saranno proposte prove su casi o situazioni assistenziali, invece per accertare abilità/competenze saranno proposte prove in situazioni simulate o in situazioni reali.

1.4. Il Tirocinio

Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale ed organizzativa. Il focus principale degli studenti durante il tirocinio è l'apprendere e non solo il fare, pertanto le attività affidate hanno un valore educativo.

Il tirocinio è una pratica supervisionata garantita da un sistema di tutorato. Lo scopo è quello di permettere allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare in modo creativo una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti (tutor dedicati e supervisori). La supervisione del tirocinio si propone di sviluppare la responsabilità attraverso un sostegno attento e mirato allo studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che con schede di valutazione. La valutazione certificativa complessiva è realizzata solo al termine del percorso formativo per accertare i livelli raggiunti dallo studente rispetto allo sviluppo delle competenze professionali. Tale valutazione è collegiale e costituisce la sintesi delle valutazioni formative documentate durante le esperienze.

1.5. Le attività didattiche e formative

Le competenze, determinate dall'insieme degli obiettivi formativi e dai concetti essenziali di ciascun area di competenza, compongono le attività didattiche e formative e sono di seguito descritte.

In base al grado di complessità/criticità della persona e al contesto operativo, l'operatore socio-sanitario svolge le attività come da pianificazione del professionista sanitario o assistente sociale, responsabile dell'assistenza, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica delle condizioni della persona assistita, in un contesto organizzativo in cui sono definiti ambiti di competenza, responsabilità degli operatori e sono presenti piani di lavoro e sistemi di verifica.

L'attribuzione delle attività avviene mediante strumenti di integrazione professionale quali pianificazioni assistenziali e/o socio-assistenziali, prescrizioni o altre modalità che garantiscano completezza

e continuità informativa. L'operatore socio sanitario realizza in autonomia le attività a elevata standardizzazione, svolte in maniera ricorrente o inserite in piani assistenziali standard.

AREA DI COMPETENZA 1: AIUTARE LA PERSONA ASSISTITA NEL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE E NELLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA

Obiettivi formativi realizzati in situazioni ad elevata standardizzazione ed in base al grado di complessità/criticità della persona e del contesto operativo

- Svolgere attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti.
- Svolgere attività finalizzate alla cura del corpo e igiene personale, vestizione e idratazione ed espletamento delle funzioni di eliminazione con un approccio finalizzato al mantenimento dell'autonomia dell'assistito
- Supportare la persona assistita nelle attività di vita quotidiane inclusa l'effettuazione di acquisti di cibo, vestiario e altri beni di prima necessità
- Attuare pratiche per favorire l'igiene del sonno e del riposo
- Favorire il comfort ambientale
- Attuare misure per la riduzione del rischio cadute
- Realizzare le attività relative alle proprie competenze rispettando i valori guida collegati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana: la dignità, riservatezza e privacy, il rispetto della volontà, tutela della dignità della persona assistita
- Contribuire nella realizzazione delle attività al rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere
- Interagire con la persona assistita/caregiver utilizzando stile comunicativo o tecniche di contatto adeguati alle loro capacità, disabilità e caratteristiche personali, anche con l'ausilio di strumenti

Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi della vita

Concetti essenziali

- cute e annessi cutanei, apparato genitale femminile e maschile
- significato sociale e culturale della cura del corpo
- la cura del corpo e igiene nelle diverse fasi della vita, principali condizioni cliniche e livelli di autonomia/dipendenza
- tecniche di cura del corpo e ausili per la cura del corpo e la vestizione
- caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale

Bisogno di alimentazione

Concetti essenziali

- apparato digerente, il fegato, le vie biliari, il pancreas e principi nutritivi e loro funzioni
- principi di una alimentazione sana nelle diverse fasi della vita
- caratteristiche nutrizionali degli alimenti, igiene degli alimenti e miscele ed esempi delle principali diete
- elementi che influenzano l'appetito: ambiente, colori e odori, umidificazione cavo orale, capacità di movimento e di mantenere la postura, vista e udito, pirosi, vomito
- norme igieniche e azioni durante la preparazione, distribuzione e assunzione del pasto e dei liquidi verso la persona (ausili), l'ambiente e modalità conservazione alimenti

Bisogno di eliminazione

Concetti essenziali

- apparato intestinale e urinario
- elementi di normalità e alterazione della funzione di eliminazione urinaria e fecale (incontinenza, ritenzione, stipsi, diarrea)
- interventi assistenziali di supporto alla persona e utilizzo ausili con problemi di: incontinenza urinaria e fecale, ritenzione urinaria, stipsi, diarrea e relativi dispositivi di raccolta
- presidi per l'eliminazione urinaria e fecale per gli assistiti con limitazione nel movimento

Bisogno di movimento

Concetti essenziali

- apparato locomotore: sistema scheletrico, articolare muscolare
- movimento e attività fisica
- il bisogno di movimento e variazioni fisiologiche nelle fasi di vita
- prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica (rischio cadute)
- procedure per posizionamento, mobilizzazione, trasferimento, deambulazione e principali ausili per favorire l'autonomia della persona assistita e prevenire rischio cadute

Bisogno di riposo e sonno

Concetti essenziali

- significato del riposo e sonno nella vita quotidiana e impatto sulla salute e percezione del benessere
- interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti: azioni peculiari di sicurezza e comfort della persona e dell'ambiente, osservazione e sorveglianza.

Profilo dell'OSS e principi di deontologia

Concetti essenziali

- profilo dell'OSS, attribuzione e supervisione, aggiornamento e aree di attuazione in autonomia ad elevata standardizzazione o inserite in piani assistenziali standard
- i bisogni fondamentali della persona nelle varie fasi della vita e nelle varie culture
- approccio olistico e assistenza centrata sulla persona
- concetti di autonomia, autosufficienza, livelli di dipendenza e livelli di intervento assistenziale
- concetti di deontologia, etica, bioetica e responsabilità
- diritti dell'uomo, del malato e del morente
- metodologia di approccio ai problemi etici legati alla cura/assistenza: il rispetto della volontà della persona assistita, la violazione della libertà (es:contenzione) l'informazione e il consenso nelle attività quotidiane, il segreto professionale e la riservatezza in relazione alle differenze culturali, generazionali e di genere
- problematiche di fine vita: eutanasia e direttive anticipate di trattamento
- prelievo e trapianto d'organo: morte cerebrale e sensibilizzazione

Comunicazione e relazione nel processo assistenziale

Concetti essenziali

- la comunicazione e la relazione nel processo assistenziale.
- reazioni della persona alla malattia: all'ospedalizzazione, all'istituzionalizzazione, all'evento acuto – cronico (es: intervento chirurgico)
- vissuti e meccanismi di difesa della persona assistita e dei familiari alla malattia cronica, con disturbi cognitivi e la costruzione di stereotipi e pregiudizi
- metodi e tecniche comunicative/relazionali nelle varie fasi di vita e nella multiculturalità: approccio relazionale con la persona con declino cognitivo, con malattia cronica, con deficit sensoriali (es: eminegligenza, persona con afasia), la comunicazione infantilizzante
- relazione con i familiari dell'assistito e valorizzazione delle risorse personali dei familiari con il malato cronico
- modelli famigliari ed impatto del caregiver sulla famiglia

Fraseologia minima in lingua inglese finalizzata all'ambito assistenziale di competenza

AREA DI COMPETENZA 2 ASSICURARE IGIENE, SICUREZZA E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELLA PERSONA

Obiettivi formativi

- Adottare misure di prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali al fine di garantire la sicurezza della persona assistita e dell'ambiente
- Eseguire attività per la pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi e per la loro conservazione, secondo procedure in uso
- Effettuare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente
- Svolgere attività di pulizia, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti, a domicilio o nelle strutture di cura, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura
- Attuare comportamenti idonei per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Procedure di igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona

Concetti essenziali

- misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali: catena infettiva, igiene delle mani, igiene respiratoria
- appropriatezza e modalità di utilizzo dei sistemi barriera (guanti, occhiali/visiera per protezione occhi e mucose, protezione vie aeree, copricamicce), vestizione/svestizione
- manipolazione in sicurezza di aghi e taglienti
- raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari in base alle normative vigenti
- misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione
- ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l'assistenza e procedure per la sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi/presidi riutilizzabili
- stoccaggio e conservazione di presidi, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali
- misure e procedure di prevenzione basate sulla modalità di trasmissione: da contatto, da droplet, via aerea
- percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria

Protezione e sicurezza dei lavoratori (rivolta agli studenti non in possesso dell'attestazione specifica)

Concetti essenziali (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. 81/2008, secondo l'Accordo della Conferenza Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011)

Formazione generale: normativa in tema di sicurezza, concetto di rischio, classificazione dei rischi, ai trattamenti e alle procedure assistenziali, obblighi del datore di lavoro, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, i diritti e i doveri del lavoratore nell'ambito della sicurezza

Formazione specifica ad alto rischio:

- rischio chimico: utilizzo di detergenti, disinfettanti, glutaraldeide, anestetici
- rischio biologico: prevenzione e gestione delle infezioni negli operatori socio sanitari, osservazione delle procedure e disposizioni, immunità (vaccinazioni e sorveglianza sanitaria), gestione degli incidenti occupazionali negli operatori: primo intervento, counseling, trattamento
- rischio elettrico e misure prevenzione incidenti
- rischio fisico (esposizione da radiazioni ionizzanti: precauzioni da adottare nell'assistenza a persone sottoposte a somministrazione di isotopi)
- norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali
- prevenzione e misure di protezione degli incendi
- rischio da movimentazione manuale dei carichi (trattato nel bisogno di movimento)
- rischio psico-sociale: stress lavoro correlato, lavoro a turni, mobbing e molestie

AREA DI COMPETENZA 3 ATTIVITÀ ASSISTENZIALI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE, IN SITUAZIONI DI STABILITÀ ED ELEVATA STANDARDIZZAZIONE

Obiettivi formativi

- Predisporre materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura
- Utilizzare apparecchi elettromedicali secondo procedura
- Attuare procedure per lo stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza
- Prelevare campioni biologici la cui raccolta non richiede manovre invasive e provvedere alla loro conservazione e trasporto, se previsto; rilevare secondo procedura la glicemia capillare in situazioni di stabilità clinica
- Effettuare la preparazione di provette, etichette e compilare la modulistica per le parti di competenza
- Rilevare e registrare i parametri vitali, segni e sintomi di alterazione, anche con l'utilizzo di monitor multiparametrici
- Collaborare alla rilevazione di altri dati funzionali alla definizione del bisogno assistenziale mediante l'applicazione di scale di valutazione validate per personale di supporto
- Attuare misure per la riduzione del rischio di lesioni, sindrome da allettamento e altri rischi correlati alle caratteristiche delle persone assistite, secondo procedure in uso
- Sostenere, compensare o sostituire, nelle situazioni a bassa complessità assistenziale e stabilità clinica, assistiti e familiari nello svolgimento di attività di autocura, intervenendo direttamente anche nella preparazione e nell'assunzione di terapia farmacologica, con la supervisione e indicazioni operative dell'infermiere e del medico.
- collaborare nel fornire informazioni ad assistiti e caregiver per l'appropriata funzione dei servizi socio-sanitari e assistenziali
- rilevare le necessità/bisogni assistenziali e attuare procedure assistenziali rispetto alle attività di vita quotidiana alle persone assistite con specifiche problematiche
- realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso
- rilevare e registrare, secondo procedure in uso, quantità e qualità delle escrezioni sostituendo al bisogno i dispositivi di raccolta
- collaborare nella cura della salma e provvedere al suo trasferimento
- eseguire medicazioni semplici e bendaggi, secondo procedure in uso
- attuare misure di primo soccorso e primo intervento, secondo procedure in uso
- Supportare la persona assistita nelle interazioni personali, nel mantenere i rapporti parentali e amicali e i ritmi di vita/lavoro/scuola/tempo libero
- Supportare la persona assistita a partecipare ad attività ricreative finalizzate al mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale
- Collaborare alla realizzazione attività di animazione e di socializzazione rivolte ai singoli e a gruppi
- Aiutare la persona assistita a mantenere pratiche religiose, spirituali e nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso ai servizi
- Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso

Anatomia e fisiologia dei principali apparati e strutture corporee distribuita nei diversi contenuti

Procedure sanitarie

Concetti essenziali

- apparato cardiocircolatorio e respiratorio finalizzato alla rilevazione parametri vitali
- procedura per rilevazione parametri vitali e principali segni di alert: PAO, FC, FR, TC, saturazione dell'ossigeno

- procedura per l'esecuzione dell'elettrocardiogramma e glicemia capillare in situazioni di stabilità clinica e controllo standardizzato
- modalità di predisposizione dispositivi per raccolta campioni biologici e procedura per attuare la raccolta campioni non invasivi di urina, feci, espettorato che non richiedono manovre invasive, modalità e responsabilità nel trasporto di materiale biologico
- procedure in caso di febbre e difficoltà respiratoria
- responsabilità professionali nell'assunzione della terapia (medico, infermiere, OSS)
- procedure di aiuto all'assunzione della terapia farmacologica in situazioni di autogestione del paziente (rispetto a terapie croniche) e di stabilità clinica.
- sostegno ad attività collegate all'autocura: attività fisica, alimentazione, igiene, autogestione ausili e dispositivi

Segni, sintomi e segnali di allerta

Concetti essenziali

- significato di salute: fattori determinanti, modificazioni dei fattori di rischio e cambiamento del comportamento rispetto alla salute e principali attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute
- concetto di malattia cronica e le varie forme di trattamento (farmacologico, chirurgico, dietetico, riabilitativo)
- principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, nausea e vomito, dispnea, cianosi, apnea, rumori respiratori, prurito, singhiozzo, dolore: acuto e cronico, caratteristiche e sede (NRS, VAS), angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, melena, rettorragia
- principali modificazioni della funzione urinaria: nicturia, disuria, stranguria
- procedure per la prevenzione dei rischi di lesioni da pressione, da lacerazione e stiramento, da dispositivi, sindrome da allettamento

Attività di assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico

Concetti essenziali

- cenni sulle tipologie di anestesia ed interventi chirurgici
- procedure assistenziali nella fase preoperatoria: preparazione fisica (cute, cavo orale, sospensione fumo, tricotomia, dieta, comfort, uso calze elastiche)
- procedure assistenziali nella fase intraoperatoria: cura degli effetti personali, protesi, vestizione, accompagnamento in sala operatoria, preparazione del letto e della stanza per accogliere la persona operata, collaborazione nell'accoglienza in sala operatoria, posizionamento sul letto operatorio, attività di servizio sala, sala risveglio e trasferimento in reparto
- procedure assistenziali nella fase postoperatoria: collaborazione nel posizionamento a letto, monitoraggio e prevenzioni principali complicazioni (nausea/vomito, flatulenza e dolore)
- la ferita chirurgica, rilevare quantità e qualità dei drenaggi
- procedura preparazione campo sterile

Cure di fine vita

Concetti essenziali

- la morte: aspetti culturali in una società multietnica e atteggiamento della società moderna e luoghi del morire
- segni e sintomi comuni dell'avvicinamento alla morte, il decesso e la cura della salma nei diversi contesti e nel rispetto della multiculturalità
- attività di supporto alla persona in fase terminale: approccio ai bisogni compromessi, ai sintomi più comuni, attività di comfort e supporto alla famiglia
- relazione con la persona morente e la sua famiglia, elaborazione del lutto (fasi)

Attività di assistenza alla persona anziana

Concetti essenziali

- processo di invecchiamento: dimensione biologica, psicologica/affettiva e sociale
- Invecchiare in salute e fragilità
- attività in collaborazione rispetto agli stati di agitazione, confusione, disorientamento, aggressività e wandering
- principali bisogni e attività di assistenza alla persona con declino cognitivo e demenza, supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, le modalità relazionali con l'assistito e la famiglia
- principali bisogni e attività di assistenza alla persona affetta da morbo di Parkinson
- la contenzione: come evitarla, i rischi, i mezzi, i riferimenti normativi
- i bisogni e attività di assistenza alla persona con Ictus, fattori di rischio, segni di allarme e manifestazioni

Attività di assistenza alla persona con disagio psichico

Concetti essenziali

- stereotipi e pregiudizi e cenni dell'evoluzione storica
- organizzazione dei servizi di salute mentale
- le principali manifestazioni e i bisogni della persona con disagio psichico, attività assistenziali e relazionali in collaborazione dei principali disturbi psichiatrici: deterioramento delle relazioni interpersonali, disturbi dell'umore e della personalità delirio e delirium, allucinazioni e alterazione della percezione della realtà

Attività di assistenza alla persona con problemi di dipendenza

Concetti essenziali

- concetto di dipendenza, tossicodipendenza, tipologia di sostanze, vecchie e nuove dipendenze
- stereotipi e pregiudizi rispetto alla dipendenza, il rifiuto, l'accettazione, l'uso esplorativo
- conseguenze fisiche e psichiche nelle attività di vita, gli effetti sulla famiglia e la ricaduta in ambito socio-sanitario e sociale
- la domanda d'aiuto e le strategie di recupero terapeutico e servizi per le dipendenze, multidisciplinarietà e comunità

Attività di assistenza alla persona con disabilità

Concetti essenziali

- la dimensione culturale e scientifica della disabilità (tra passato e futuro); differenze tra menomazione e disabilità
- i principali bisogni e l'attività socio-assistenziale per mantenere l'autonomia della persona con disabilità: approccio assistenziale e relazionale alla persona con diverse forme di disabilità (ritardo mentale, sindrome di Down, autismo e le ricadute sulla famiglia)

Procedure assistenziali nell'emergenza/urgenza

Concetti essenziali

- esame della situazione, catena dell'emergenza, modalità di allarme e chiamata in situazioni di emergenza
- procedure di BLS-D, uso pallone di Ambu e canula di Mayo, le principali posizioni di emergenza (posizione anti shock, posizione di sicurezza) e i vari metodi di trasporto
- liberazione delle vie aeree da corpo estraneo
- principali situazioni che richiedono primo intervento: emorragie spontanee (es.epistassi, ematemesi), ferite, fratture, distorsioni/lussazioni, trauma (colonna, cranico, toracico, addominale), ustioni, alterazioni determinate da agenti fisici, climatici, elettricità, avvelenamento, morso di vipera, puntura da insetto, intossicazione da sostanze stupefacenti o da alcol, crisi epilettica.
- procedure di medicazioni e bendaggio

Attività e tecniche di animazione

Concetti essenziali:

- attività e tecniche di animazione sociali, ludiche e culturali/spirituali in relazione a diverse età e condizioni, caratteristiche e finalità, risorse e figure coinvolte, pratiche religiose e significato di spiritualità
- funzioni e finalità dell'animazione: terapia occupazionale e progetto educativo
- principali attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale: attività fisica, orientamento alla realtà, attività manuali

4° AREA DI COMPETENZA: ATTIVITÀ FINALIZZATE AL LAVORO IN TEAM E IN INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI OPERATORI

Obiettivi formativi

- verificare e registrare i dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte, segnalando ai professionisti di riferimento le anomalie o le circostanze che possono influire sull'assistenza, considerando i feedback dell'assistito
- utilizzare strumenti comunicativi ed informativi all'interno del contesto in cui svolge la propria attività anche per assicurare la continuità delle cure
- collaborare alla definizione dei piani di lavoro per quanto di competenza
- collaborare ai processi di valutazione della qualità del servizio, per quanto di propria competenza, proponendo azioni di miglioramento relative al proprio ambito di attività*
- contribuire alla formazione di personale in tirocinio e all'inserimento dei neoassunti, per quanto di competenza*
- utilizzare modalità comunicativo - relazionali idonee ai contesti organizzativi - professionali, interagendo con gli altri operatori riconoscendo il proprio e altrui ruolo

**tali obiettivi non sono soggetti a valutazione nel percorso formativo*

Legislazione sanitaria

Concetti essenziali

- diritto costituzionale alla salute
- principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale/regionale/provinciale l'integrazione socio-sanitaria
- i diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela: carta dei servizi, diritti di reclamo, trasparenza e accesso (es. malato morente)
- il rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione e nel privato: principale normativa, diritti e doveri del dipendente, il segreto e la privacy
- responsabilità civile, penale, amministrativa o disciplinare
- il consenso informato
- cenni al ruolo del tutore, curatore e amministratore di sostegno

Organizzazione del lavoro in ambito socio-sanitario

Concetti essenziali

- profilo e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio sanitario e sociale
- ambiti di competenza dei professionisti che compongono le equipe nei diversi contesti
- lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione, dipendenze gerarchiche e funzionali dell'OSS
- trasmissione di informazioni e strumenti operativi, strumenti informatici, caratteristiche ed utilizzo dei principali strumenti organizzativi ed operativi presenti nei vari servizi (piano attività, procedure): responsabilità e contributo dell'OSS
- il progetto assistenziale individualizzato (PAI)

Gruppo di lavoro

Concetti essenziali:

- le dinamiche dei gruppi di lavoro: componenti relazionali ed emotive, la leadership, gli stili comunicativi e l'integrazione, diventare un team
- i conflitti interpersonali nell'ambiente di lavoro e strategie di soluzione

Informatica applicata

Concetti essenziali

- brevi nozioni sul sistema operativo e principali applicazioni pratiche (word, excel)
- creazione ed utilizzo link e piattaforme (es. meet, zoom, moodle)
- utilizzo posta elettronica: creazione account personale, identità digitale, uso e gestione PW personale e istituzionale, scrivere e-mail e invio di allegati, significato di PEC
- gestione dei servizi internet: TREC (cartella clinica del cittadino), iscrizione bandi e concorsi on line (esempi)

Per l'apprendimento delle abilità tecniche sono previste simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio relativamente alle procedure di:

- igiene sicurezza e comfort degli ambienti: tecniche di igiene delle mani ed impiego dei dispositivi di protezione individuale, decontaminazione manuale degli strumenti e gestione del materiale sterile, pulizia/sanificazione/rifacimento letto, stoccaggio/pulizia/conservazione di presidi, ausili, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali
- cura del corpo: aiuto nella vestizione/svestizione, igiene del cavo orale, cura del piede e delle mani, igiene intima perineale a letto, bagno o spugnatura a letto
- posizionamento e trasferimento: a letto della persona allettata, letto-poltrona-barella della persona collaborante e/o dipendente in diverse situazioni (emiplegico, post intervento chirurgico) con il supporto di ausili, deambulazione con e senza ausili
- tipo sanitario: rilevazione parametri vitali: frequenza respiratoria e saturazione, frequenza cardiaca, pressione arteriosa omerale, esecuzione elettrocardiogramma, applicazione del catetere esterno (condom), esecuzione di un microclisma monodose senza sonda rettale, preparazione materiale e collaborazione con l'infermiere nell'applicazione del catetere vescicale e nella procedura per un clistere evacuativo, preparazione provette e modulistica per campioni ematici e raccolta campioni biologici urine, feci ed espettorato (manovre non invasive), rilevazione secondo procedura della glicemia capillare in situazioni di stabilità clinica, aiuto nell'assunzione della terapia non iniettiva in situazioni di autocura, preparazione e mantenimento di un campo sterile
- tipo assistenziale nell'emergenza/urgenza: BLS-D, posizione antishock e posizione di sicurezza, modalità per la mobilitazione della persona con trauma alla colonna, ferite: compressione manuale, bendaggio compressivo ed emostatico, medicazioni e fasciature semplici.